

Avviata in Sicilia la lotta biologica al cinipide galligeno del castagno

Anche in Sicilia si sta attuando un programma di lotta biologica al cinipide galligeno del castagno. La minuscola vespa, originaria della Cina, ha iniziato la sua espansione in Italia nel 2002, partendo dal Piemonte fino ad arrivare nella nostra regione, dove è stata ufficialmente segnalata nel 2010. L'insetto trasforma le gemme in vistose formazioni tondeggianti (galle), ostacolando la formazione di foglie, fiori e rametti, incidendo fortemente sulla produzione di castagne e sulla salute dei castagneti.



Galle di cinipide del castagno.



Galle sul Castagno dei Cento Cavalli (Sant'Alfio).

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha finanziato un progetto nazionale di allevamento e diffusione dell'insetto antagonista *Torymus sinensis*, che già nel nord Italia sta incidendo positivamente sulla risoluzione dell'emergenza fitosanitaria. L'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, al fine di salvaguardare i boschi di castagno siciliani, ha prontamente aderito all'iniziativa avviando nel 2011 un centro di moltiplicazione dell'insetto utile in un castagneto demaniale ubicato sull'Etna. In Sicilia, i primi lanci di *Torymus sinensis* nei castagneti dell'Etna e sul Castagno dei Cento Cavalli (San'Alfio) sono stati effettuati nel 2011, grazie ad un'iniziativa del Dipartimento GESA dell'Università di Catania, e proseguiti dall'Amministrazione Regionale nel biennio successivo in altri castagneti dell'Etna, dei monti Peloritani e i castagni monumentali dei Cento Cavalli e della Nave.

Nel 2014, i Dipartimenti Regionali dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale e Territoriale, in attesa che entri a regime l'area di allevamento regionale, hanno avviato un programma esteso di lanci di *Torymus sinensis* coinvolgendo, con una preliminare campagna di divulgazione, anche le Amministrazioni Comunali delle province di Catania e Messina e soggetti privati. A tal fine, sono state utilizzate risorse finanziarie regionali e del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 a cura del Servizio 7 Forestale, dell'Ufficio Provinciale Azienda di Messina e del Servizio Fitosanitario Regionale. All'iniziativa hanno contribuito con proprie risorse economiche i Comuni di Sant'Angelo di Brolo, S. Salvatore di Fitalia, Librizzi e Montagnareale, nonché alcuni proprietari privati della zona etnea.

Alla fine del mese di aprile sono stati eseguiti circa 150 lanci dell'insetto utile, con un rilascio complessivo di 23.000 esemplari in oltre 70 castagneti dell'Etna, dei Nebrodi e dei Peloritani. Le attività, coordinate dal Servizio 7 Forestale e dall'Osservatorio per le Malattie delle Piante (OMP) di Acireale, congiuntamente all'Ufficio Fitosanitario di Messina, hanno visto la preziosa collaborazione di operai forestali a tal fine opportunamente addestrati.



Femmina di *Torymus sinensis* liberata sul Castagno dei 100 cavalli.



Operaio forestale durante il rilascio di *T. sinensis* nell'area di moltiplicazione.

Il centro di allevamento etneo, gestito dal Servizio Fitosanitario Regionale tramite l'OMP di Acireale, e dal Servizio 7 Forestale, con la collaborazione del Dipartimento GESA, produrrà nei prossimi anni quantità di *Torymus sinensis* sufficienti a ristabilire l'equilibrio biologico nei castagneti siciliani.

Si sottolinea come l'iniziativa costituisca una buona prassi di coinvolgimento ed azione sinergica tra Regione, Università, Enti locali e soggetti privati.